

Amts-Blatt

zur Laibacher Zeitung.

N.º 57.

Samstag den 13. Mai

1843.

Gubernial-Verlautbarungen.

Z. 743. (1) Gub. Nr. 10222 ad Nr. 6262/1231.

POLIZZA D' INCANTO

per l'impresa dei lavori da legattore di libri occorrenti all' I. R. Governo della Dalmazia, ed agli altri ufficii pubblici non provveduti di pauschale, sì politici che giudiziarii, economici, finanziari ed istituti di pubblica istruzione esistenti in Zara. — 1. La delibera si farà al pubblico incanto nel giorno 24 Maggio 1843 alle ore 11 del mattino nell' ufficio dell' I. R. Procura Camerale, e seguirà a favore del migliore offerente, salva la governiale approvazione del protocollo relativo. — 2. L'impresa sarà durativa per un triennio dal 1. Luglio 1843 a tutto Giugno 1846 e conseguita la migliore offerta per tale periodo, si passerà ad esperire l' asta dell' impresa medesima per anni sei consecutivi, cioè dal 1. Luglio 1843 a tutto Giugno 1849 e resterà libero al Governo di dare preferenza a quello che rimarrà deliberatorio per un triennio o a quello del sessennio, accettando l' una o l' altra offerta secondo che a lui parerà e piacerà. — 3. Il protocollo si dipartimentali che generali, nonchè i protocolli e giornali di cassa, ed in generale tutti que' registri e libri la cui legatura fosse trovato opportuno che venga eseguita presso gli ufficii a cui appartengono, dovranno essere legati presso i medesimi, nè potranno essere altrove trasportati dall' imprenditore, sotto pena della perdita dei lavori e della rescissione del contratto. — 4. La legatura all' incontro, di tutti gli altri registri e libri, per cui non fosse creduta necessaria la precauzione sopraccennata,

nonchè dei libri di premio pel ginasio, pella scuola normale e pella scuole elementari minori in Zara, che viene pure esclusivamente conceduta all' imprenditore, potrà effettuarsi al di lui domicilio stesso. — 5. I lavori dovranno eseguirsi in modo consistente, ed in quelli ove occorresse l' uso di pelle, dovrà essere impiegata della pelle di buona qualità. Egualmente pei fascicoli ad uso delle Registrature dovrà essere adoperato del cartone consistente, e le fetucce relative dovranno essere doppie di lino e non di cotone. — 6. Appena ricevuto l' incarico in cui verrà indicata la qualità, quantità ed entità dei lavori, dovrà l' imprenditore prestarsi all' eseguimento dei medesimi. Onde poi evitare ogni arbitraria lentezza o dilazione nell' eseguimento e consegna dei lavori ordinati, l' ufficio committente fisserà all' imprenditore un termine proporzionato all' entità del lavoro rispettivo. — 7. Per ogni caso di sorpasso dei termini fissati, i quali dovranno indicarsi sempre in iscritto nel foglio di ordinazione, l' imprenditore sarà assoggettato alla penalità di fiorini cinque. — 8. Eseguiti i lavori, dovrà l' imprenditore ritrarre dal rispettivo Direttore degli ufficii d' ordine o altro capo d' ufficio, il bono da apporsi al foglio di ordinazione indicante la qualità del registro legato ed il numero dei fogli contenutivi. — 9. Se i lavori non saranno eseguiti a dovere, sarà libero ai Direttori degli ufficii d' ordine o altro capo d' ufficio, di rifiutarli e di non rilasciare conseguentemente il bono all' imprenditore. — 10. Di mese in mese tali boni scritti sopra fogli di ordinazione saranno presentati dall' imprenditore all' I. R. Ragioneria provinciale di Stato con apposita domanda scritta, onde ne sia liquidato il

compenso e promosso il pagamento. —

11. I prezzi, che serviranno di base alla prima voce fiscale, vengono indicati nella qui in fine annessa specifica. — 12. Le offerte di ribasso dovranno farsi dagli aspiranti sulla generalità degli articoli contenuti nella specifica stessa, indicando la minorazione della somma in ragione di un tanto cento.

— 13. Riguardo a quei lavori da legatore che non fossero compresi nella suddetta specifica, si passerà di volta ad un particolare convegno col deliberatario. — Nel caso però che egli non si addattasse a prestarvisi pei prezzi soliti per tali lavori, o che non si potesse, per qualunque altro motivo, audare seco lui d' accordo; sarà in facoltà dell' ufficio committente di farli eseguire da altri, senza che il deliberatario medesimo possa perciò pretendere lo scioglimento del suo contratto. — 14. Sarà libero a chiunque di aspirare all' impresa, semprechè, nel caso di ottenuta aggiudicazione, faccia eseguire in lavori da un legatore di conosciuta capacità. — 15. Ogni concorrente all' asta, per garantire i diritti derivanti all' erario i confronto al deliberatario di tale incanto, dovrà depositare sul tavolo della commissione che presiederà gl' incanti, e prima che dessi comincino, una cauzione di fiorini *duecento* in moneta sonante od in obbligazioni di Stato, secondo l' ultimo valore di borsa, oppure in piegierie prammatiche pupillari, giusta il §. 230 del codice civile universale. — 16. Verranno ammesse le offerte scritte (polizze segrete) da presentarsi suggellate, corredate, del vadio, ed esprimenti l' importo di ribasso, tanto in cifre che in lettere, e saranno da consegnarsi o prima dell' atto della subasta, alla commissione anzidetta, ovvero durante l' asta. — 17. Le polizze segrete non potranno contenere riferimenti ad altre offerte di ribasso anteriormente esibite, ne essere condizionate a' risultati finali. — 18. Le offerte non devono contenere alcuna condizione, che non concordi con quelle della presente polizza d' incanto, ma bensì l' esplicita dichiarazione che l' offerente sarà per osservare esattamente le disposizioni contemplate dalla polizza stessa. — 19. Tutte le offerte scritte saranno aperte dalla commissione all' incanto in presenza di tutti gli aspiranti e pubblicate dopo terminati i verbali esperimenti di asta, ossia

dopo che gli offerenti avranno dichiarato di non voler fare alcuna ulteriore offerta. —

20. Qual deliberatario dell' appalto verrà considerato senza ulteriore incanto quegli che o nell' esperimento verbale o giusta la offerta scritta risulterà il migliore offerente, in quanto che tale miglior offerta da per sè fosse qualificata all' ammissione, ed alla conclusione del contratto di appalto. In tale incontro poi, se le offerte, verbale e scritta, fossero eguali, verrà data preferenza alla verbale, fra due o più eguali offerte scritte, a quella per cui deciderà l' estrazione a sorte da effettuarsi immaninente dalla commissione all' incanto. —

21. L' attodi licitazione resta obbligatorio pel migliore offerente subito dal momento della delibera; pel Governo poi dal giorno in cui sarà seguita la intimazione della riservatasi ratifica: motivo per cui s' intenderà il miglior offerente aver rinunciato a quanto viene stabilito dal §. 862, del codice civile universale circa l' accettazione delle promesse. — 22. Sopra il ratificato protocollo d' incanto verrà esteso il formale contratto, di cui il deliberatario dovrà sopportare la spesa del bollo per un esemplare. — 23. Qualora il deliberatario si rifiutasse di firmare il contratto, in tal caso dovrà il ratificato protocollo d' incanto tenere le veci del formale contratto, il quale in allora verrà munito a spese del deliberatario del prescritto bollo, e sarà in facoltà ed arbitrio del Governo o di obbligarlo all' adempimento del contratto, o di dichiarare sciolto il medesimo, facendo eseguire i lavori da altri individui e per qualsivoglia prezzo, e tenendo obbligato il deliberatario delle spese maggiori da ciò derivanti al Sovrano erario. D' altronde ogni e qualunque risparmio che risulterà potesse dovrà rimanere a beneficio dell' erario, come pure a suo beneficio verrà in tal caso confiscata la prestata cauzione. — 24. Eguali diritti spettano all' erario qualora l' imprenditore non fosse per adempire esattamente anche ad un solo punto dello stipulato contratto. —

25. Il contratto passa anche negli eredi del deliberatario, in caso di morte, per tutta la durata del contratto, qualora il Governo non trovasse preferibile di sciogliere, in tal caso, il contratto stesso. — 26. Le parti contraenti rinunziano al rimedio legale della lesione oltre la metà.

S P E C I F I C A

dei prezzi che si propongono per prima voce d'incanto pell' impresa delle fatture da libraj occorrenti ai pubblici ufficii in Zara.

N. di ordine		Prezzo		Osservazioni
		fior.	car.	
1	Per legatura di un registro di carta reale, fino ai 150 fogli, in carton doppio, coperto di carta levicata con ischiena e punte di pelle - - - - -	1	26	ad 1 e 2
2	Idem di carta imperiale - - - - -	1	35	Tutti que' re-
3	Idem di carton semplice coperto di carta levicata - - - - -	—	38	gistri che conter-
4	Idem senza cartone alla rustica (brochure) sino ai 20 fogli - - - - -	—	4	ranno oltre 150
5	Idem senza cartone da oltre 20 sino i 150 fogli - - - - -	—	14	fogli verranno pa-
6	Per un libro in 8 ^{vo} di qualunque numero di fogli con ischiena, punte di pelle, breve e doratura - - - - -	—	24	gati con carantani
7	Idem in semplice carton, con coperte di carta levicata - - - - -	—	17	15 di più per ogni
8	Idem in tutta pelle con breve e doratura - - - - -	—	38	50 fogli di au-
9	Pei libri de' premi di varia grandezza, col nome del premiato, doratura schienale e punte di pelle, al volume - - - - -	—	28	mento.
10	Per legatura delle notificazioni ed altre stampe con semplice braghetta, fino a 10 fogli - - - - -	—	2	ad 3 e 5
11	Per tagliare ed alfabettare un repertorio - - - - -	—	28	Verrà aumen-
12	Per la refilatura di una risma di carta di qualunque grandezza - - - - -	—	9	tato il prezzo di
13	Per piegare e tagliare in due parti eguali una risma di carta - - - - -	—	10	carantani 5 per
14	Per piegare e tagliare in qualunque maggior numero di parti una risma di carta - - - - -	—	30	ogni 50 fogli di
15	Fascicoli di grandezza ordinaria con fetucce, in due pezzi od in un pezzo solo, coperti con carta levicata - - - - -	—	24	aumento oltre i
61	Fascicoli eccedenti sensibilmente l'ordinaria grandezza, oppure forniti di schienale e punte di pelle - - - - -	—	36	fogli 150.

Dal' I. R. Governo della Dalmazia. Zara li 7 Aprile 1843.

Stermich, i. r. Segretario.

3. 709. (3)

Nr. 6937.

B e r l a u t b a r u n g.
 Vom Beginne des 2. Semesters des Schuljahres 1842/43 sind nachstehende krain. u. kärnt. Stipendien zu besetzen, als: krainische Stipendien. — a) Bei der von Andreas Krön, gewesenen Landrathe in Krain errichteten Studentenstiftung ein Platz im dormaligen jährl. Ertrage von 26 fl. 30 fr. C. M. — Auf den Genuß dieses Platzes haben jene, wenigstens Schüler der Rhetorik seyn müßende Studie-

rende Anspruch, 1) welche mit dem Stifter verwandt sind; in deren Ermanglung 2) welche Bürgers-Söhne von Laibach, Krainburg oder Oberburg sind. — Der Stifftling ist verbunden, wenn er sich für den geistlichen Stand vorbereitet, sich der Musik zu widmen. — Das Präsentationsrecht gebührt dem hiesigen Stadtmagistrate. — b) Bei der von Mathias Sluga, gewesenen Pfarrer zu Burg Schleinitz in Niederösterreich im Jahre 1716 errichteten Studentenstiftung zwei Plätze, jeder im der-

maligen jährl. Ertrage von 50 fl. C. M. — Diese sind bestimmt 1) für solche Studierende, welche von den im Dorfe Sauchen im Bezirke Laß und anderwärtig sich befindenden Verwandten, und zwar aus der väterlich Sluga und aus der mütterlich Kral'schen Familie; 2) nach deren Absterben für solche Studierende, welche von den nächsten Verwandten des Stifters abstammen; 3) in deren Ermanglung aber für jene Studierende, die aus der Nachbarschaft St. Johann des Täufers zu Sauchen gebürtig, und endlich 4) welche Krainer überhaupt sind. — Das Präsentationsrecht gebührt zuvörderst den nächsten Verwandten aus der besagten Familie gemeinschaftlich. — c) Die von Jobst Weber, gewesenen Bürger der Stadt Laibach errichtete Studentenstiftung, dermal im jährl. Ertrage von 22 fl. 40 kr. C. M. — Diese kann lediglich von Studierenden, welche Söhne Laibacher Bürger sind, und zwar von der 4. Grammatical-Classe angefangen bis einschließig der 2. Humanitätsclasse genossen werden. — Das Vorschlagsrecht gebührt dem Repräsentanten dieser Familie, das Präsentationsrecht dem hiesigen Stadtmagistrate. — **Ärztliche Stipendien.** Bei der von Kaspar Pilat, gewesenen Pfarrer zu Gutenstein, im Jahre 1700 errichteten Studentenstiftung ein Platz im dermaligen jährl. Ertrage von 12 fl. 33 $\frac{1}{4}$ kr. C. M. — Dieser ist bestimmt, für 1) Studierende, welche mit dem Stifter verwandt sind; 2) in deren Ermanglung für solche Studenten, welche in den Pfarrbezirken Wippach und Gutenstein, und 3) in deren Abgang für solche, welche überhaupt in einem der zur Probstei Eberndorf gehörigen Pfarrbezirke geboren sind. — Das Vorschlagsrecht gebührt für dermalen den Pfarrer von Wippach. — Diejenigen, welche eines dieser Stipendien zu erhalten wünschen, haben ihre Gesuche, mit Berufung auf diese Gubernial-Verlautbarung, bis Ende Mai l. J. bei diesem Gubernium einzureichen, und diese mit dem Taufscheine, Armuths-, Pokken- oder Impfungs-Zeugnisse, so wie mit den Studien-Zeugnissen vom 2. Semester des Schuljahres 1842, und vom 1. Semester des Schuljahres 1843, und insbesondere jene, die aus dem Titel der Verwandtschaft oder als Bürgersöhne ein Stipendium ansprechen, noch in ersterer Beziehung mit einem ordentlich belegten Stammbaum, in letzterer Beziehung mit den legalen Beweisdocumenten zu documentiren. — Laibach am 5. April 1843.

F r a n z G l ö s e r,
k. k. Sub. Secretär.

Stadt- und landrechtliche Verlautbarungen.
3. 773. (3) Nr. 3703.

E d i c t.

Von dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain wird bekannt gemacht: Es sey über den Priester Barthlmä Benedik, bisherigen Cooperator zu Laß, wegen gerichtlich erhobenen Wahnsinnes die Curatel verhängt und der Georg Savaschnik, Katechet an der hiesigen Normalhauptschule, als Curator desselben aufgestellt worden. — Laibach am 29. April 1843.

3. 764. (3) Nr. 3673.

E d i c t.

Von dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain wird hiemit bekannt gemacht: Es habe Anna Promberger, dann Maria Promberger, Mutter und Vormünderin, und Carl Martini, Mitvormund des m. Johann Promberger, als präsumtive gesetzliche Erben nach Leopold Promberger, um Einberufung des bereits über 30 Jahre von Laibach abwesenden Leopold Promberger, Behufs der einzuleitenden Todes-Erklärung desselben gebeten. Es wird nun Leopold Promberger mittelst gegenwärtigen Edictes dergestalt einberufen, daß er binnen 1 Jahre vor diesem Gerichte so gewiß zu erscheinen, oder selbes auf eine andere Art in die Kenntniß seines Lebens zu setzen habe, als widrigens derselbe über weiteres Einschreiten der präsumtiven Erben für todt erklärt, und sein Vermögen seinen hierorts bekannten und sich legitimirenden Erben eingewantwortet werden würde. — Laibach am 25. April 1843.

Vermischte Verlautbarungen.

3. 732. (3) E d i c t. Nr. 375.

Von dem Bezirksgerichte der Herrschaft Treffen wird hiemit bekannt gemacht: Es sey über Ansuchen der Eheleute Jacob und Maria Duller von Podgorra, Bezirks Neustadt, wider Joseph Kosu von Trögern, wegen aus dem w. a. Vergleiche vom 22. August 1841 schuldigen 40 fl., dann 1 fl. Vergleichs-, Tax- und Unkosten, in die executive Feilbietung der, dem Legtern gehörigen, in Trögern gelegenen, der Herrschaft Seisenberg sub Rectif. Nr. 567 zinsbaren, gerichtlich auf 418 fl. 30 kr. geschätzten $\frac{1}{4}$ Hube sammt Wohn- und Wirthschaftsgebäuden gewilliget, und zu deren Feilbietungstagsetzungen der 7. Juni, 7. Juli und 7. August l. J., jederzeit Vormittags 9 Uhr in loco der Realität zu Trögern mit dem Beisatze festgesetzt, daß falls diese Realität weder bei der ersten noch zweiten Feilbietungs-Tagsetzung um den Schätzungswertb oder darüber an Mann gebracht werden könnte, solche bei der dritten auch unter dem Schätzungswertbe hintangegeben werden würde. Der Grundbuchs-Extract und Licitationsbedingungen sind hieramts einzusehen.

Bezirksgericht Treffen am 24. März 1843.